

A FLANCO DI CHI SOFFRE

Notiziario quadrimestrale dell'ASSOCIAZIONE ONCOLOGICA BERGAMASCA "A.O.B. onlus"

Editoriale

SOSTEGNO PSICOLOGICO PER LE PERSONE MALATE DI CANCRO

Grazie ad un finanziamento dell'Associazione Oncologica Bergamasca, nel reparto di oncologia medica dal settembre 2009 è presente uno psicologo dedicato per 20 ore settimanali, a supporto delle attività già erogate dall'unità di psicologia clinica.

Anche in Italia negli ultimi anni, la maggior parte dei reparti ospedalieri di oncologia si è dotata o ha rafforzato, la presenza di psicologi. A livello scientifico, sono ormai acquisiti e consolidati i dati (Grassi et al. 1987) per cui il 49% delle persone affette da tumore sviluppa anche un disturbo psicologico clinicamente rilevabile, o transitorio (31%) o, permanente (17%) prevalentemente di tipo depressivo e ansioso. Anche il solo rilievo di questi dati, fa riflettere sulle possibili relazioni tra corpo e mente ormai, sempre più viste come entità dialoganti (se non addirittura sfaccettature differenti della stessa e unica identità di persona) e non più parti di un sé frammentato.

Nell'ottica di una presa in carico globale del benessere della persona ammalata, il supporto psicologico mira ad aiutare le persone ad evitare lo sviluppo di correlate patologie psichiche, e a reagire all'esperienza di malattia e di cura in modo attivo e combattivo. La qualità della vita della persona malata è ormai un valore condiviso ma, che trova ancora difficoltà a mantenere quella dignità di attenzione all'interno di un percorso di cura già complesso e articolato.

Vi sono ormai nuove e affermate discipline che studiano le correlazioni tra stati emotivi, psicologici e, le ripercussioni a livello fisiologico
(con particolare interesse alla correlazione tra
stati emotivi e sistema immunitario), sia in
un'ottica di prevenzione all'insorgenza neoplastica, sia di reazione alle cure e di positivo esito delle stesse. Aiutare il paziente ad adattarsi
in modo funzionale alla malattia e alle cure e,
aiutarlo ad essere "co-partecipe" alle cure in
modo attivo e combattivo, non solo migliora
la qualità della vita del paziente stesso e dei

suoi familiari durante il lungo iter terapeutico ma, come dimostrato da molte ricerche scientifiche, migliora anche l'esito dello stesso percorso di cura.

La presenza dello psicologo in reparto è anche finalizzata ad offrire un supporto ai familiari del



malato oncologico. La malattia colpisce precedenti equilibri familiari e mette a dura prova non solo il paziente, ma anche chi si prende cura di lui e chi vive con lui. L'aiuto psicologico in favore di chi quotidianamente si prende cura in famiglia della persona malata, permette di alleggerire lo stesso caregiver familiare dal peso emotivo connesso al suo ruolo. Spesso nel familiare, il senso di responsabilità, dedizione e sacrificio, possono portarlo a vivere in modo altamente stressante l'esperienza di malattia del congiunto. Il mantenimento di un buon sistema

(continua a pag. 2)

Editoriale

Non tutti sanno che...

La rubrica del volontario di corsia

Rendiconto gestionale

Vita dell'Associazione

(segue da pag. 1)

di supporto familiare appare di fondamentale importanza per il paziente. Purtroppo, non è raro assistere a frammentazioni familiari conseguenti alla insorgenza di neoplasia in uno dei membri familiari; anche a livello della coppia coniugale, spesso il tumore sconvolge fragili equilibri che richiedono invece, un sostegno in questa difficile fase di vita della coppia stessa.

Inoltre, non bisogna dimenticare l'impatto emotivo intrafamiliare della malattia quando vi sono bambini in famiglia e le difficoltà dei pazienti adulti a gestire il proprio ruolo genitoriale in questa loro delicata fase di vita, nel tentativo di proteggere i figli da ripercussioni emotive per loro troppo pesanti.

Con la collaborazione del personale medico e dei volontari presenti in reparto, periodicamente vengono organizzati gruppi di supporto per donne colpite da tumore al seno. Congiuntamente con il personale medico e infermieristico, è stato realizzato il progetto nazionale Hucare, relativo all'umanizzazione delle cure nei reparti di oncologia e che ha permesso di ottenere le relative certificazioni. La presenza dello psicologo in reparto permette di ottenere una sinergia di lavoro con il personale medico, nell'individuazione e nella presa in carico di quei pazienti che vivono una particolare intensità di sofferenza emotiva, conseguente alla diagnosi di neoplasia.

Inoltre, sono ormai in fase di realizzazione varie iniziative di formazione e di supporto ai volontari che già operano quotidianamente all'interno del reparto, come incontri monotematici e gruppi di supervisione. Queste iniziative formative costituiscono quel percorso di "formazione permanente" in favore dei volontari e che ha l'obiettivo di mantenere alto il loro livello di qualità nella relazione con la persona malata; questi momenti formativi rappresentano uno spazio di riflessione in merito agli incontri quotidiani

che avvengono tra i volontari e i pazienti ed i loro bisogni. Molto c'è ancora da fare, ma la crescente richiesta del servizio offerto da parte dei pazienti e dei loro familiari, è la conferma della appropriatezza della strada intrapresa. La prospettiva di un percorso di cura mirato all'interezza della persona malata di tumore e non solo alla risoluzione della patologia neoplastica, rappresenta l'obiettivo da perseguire e il motivo sottostante all'interdisciplinarità all'interno dell'equipe curante. Il "benessere" della persona malata ingloba quindi, la dimensione psichica e non può prescindere da essa, in una visione biopsichica dell'essere umano.

Quotidianamente si incontrano persone colpite dal tumore che inaspettatamente si vedono sconvolta la propria quotidianità, i propri progetti, la propria vita. Quel senso di sicurezza che inevitabilmente si crea nel momento in cui la salute ci accompagna, rischia di svanire all'insorgenza di un minimo sintomo o, di fronte all'esito di un accertamento medico. Nel momento in cui i nostri equilibri vengono così totalmente sconvolti, per chiunque non sarebbe facile ricostruire un senso di riprogettazione o, accettare la propria vulnerabilità o, mantenere la speranza della quarigione. Quotidianamente le persone si interrogano nel cercare di dare i propri significati alla malattia, alla sofferenza ma anche, alla vita e alla gioia di vivere; il percorso di cura è anche un percorso dentro di sé, alla ricerca di quelle capacità che ci permettono di reagire, di sperare e di combattere nel volere assaporare ancora quello che la vita ci può offrire. È lungo questo percorso che lo psicologo si affianca alla persona malata; in due il cammino risulta meno faticoso e si possono cogliere dettagli, significati e speranze che spesso la fatica e il dolore rischiano di offuscare.





Gli italiani sono consapevoli dei rischi legati all'esposizione dei raggi solari, ma commettono ancora molti errori nella prevenzione e non seguono tutte le indicazioni neccessarie per una corretta protezione della pelle.



La soia è in grado di migliorare l'effetto della radioterapia contro il cancro al polmone potenziando l'efficacia del trattamento contro i tessuti neoplastici e, allo stesso tempo, aiutando le cellule sane a diffendersi dall'aggressività delle terapie antitumorali: a sostenerlo è uno studio condotto da un gruppo di studiosi della Wayne State University di Detroit e del Barbara Ann Karmanos Cancer Institute (Stati Uniti).

Un modo diverso di fare regali

Provate a destinare una quota, anche piccola, di quanto si disperde in regali spesso inutili, immediatamente trascurati e di cui dimentichiamo il donatore; per uno scopo che vi farà distinguere, facendo condividere in modo positivo un momento importante da ricordare:

UN CONTRIBUTO ALL'AOB

Ricorrenze personali e familiari, matrimoni, battesimi, comunioni, anniversari, lauree e diplomi o semplicemente un compleanno possono essere l'occasione di festeggiare in un modo diverso, lanciando un messaggio di solidarietà e speranza. È possibile concordate le modalità dell'iniziativa, adattandole alle più diverse esigenze, anche predisponendo un segno di ringraziamento per chi partecipa, non dimenticando che questi contributi ad una Onlus come AOB permettono di ridurre il carico fiscale del benefattore!





La rubrica del volontario di corsia



IL VOLONTARIATO DÀ COLORE ALLA VITA DIAMOCI UNA MANO

L'ASSOCIAZIONE ONCOLOGICA BERGAMASCA, costituita nel 1999, dopo un percorso di formazione offre a quelle persone che, per motivi esclusivamente di umana solidarietà, sono disposte a trascorrere qualche ora del proprio tempo libero accanto ai malati nelle corsie dell'ospedale, l'opportunità di svolgere compiti assai semplici: offrire un'affettuosa presenza, un cortese ascolto alle loro domande, fornire piccoli aiuti nelle informazioni e nei movimenti o anche la semplice compagnia, con l'unico fine di alleviare le loro preoccupazioni.

Cosa significa creare un legame con il malato?

Così hanno risposto 14 nuovi volontari dell'**Associazione Oncologica Bergamasca** recentemente formati per assistere i malati nei reparti di Oncologia Medica ed in Radioterapia degli Ospedali Riuniti di Bergamo.

Sergio B., Maria Grazia C.S., Daniela D., Mariarosa G., Giovanna G., Giovanni L., Maria L., Mariangela M., Roberto P., Gianantonio Q., Marinella R., Rino S., Marita G.S., Annamaria V.G.

Andiamo in ospedale, incontriamo ammalati, ci mettiamo a loro disposizione non solo per aiuti pratici e banali come porgere un bicchiere d'acqua, ma in primo luogo ci accostiamo a loro creando dei legami, con alcuni sarà più semplice e con altri un po' più difficile, ma sempre proveremo ad instaurare un dialogo ed un rapporto e con alcuni ci accorgeremo che potrà diventare qualcosa di speciale ed importante. Trovarsi in una situazione di malattia e guindi di disagio può indurre disorientamento, preoccupazione, ansia. Non avere un motivo o uno stimolo per pensare in positivo nonostante la sofferenza è deprimente e a volte anche controproducente per una possibile ripresa o guarigione. Non avere nulla a cui pensare nelle lunghe ore di attesa è dura... Noi volontari possiamo allora offrire uno stimolo, diventare un punto di riferimento, ... e possiamo esserlo anche quando non ci siamo. Prima, infatti, ci accostiamo, creiamo un legame e poi diventiamo qualcuno a cui pensare. E non è importante fare grandi cose. Noi possiamo riuscire a creare il legame anche solo con un sorriso, con una carezza, con uno squardo, con una parola o anche... con il silenzio!

Ecco il nostro impegno, l'importanza della perseveranza e della continuità del servizio, della puntualità nel nostro turno. Questo succede e lo possiamo verificare, soprattutto nei reparti in cui le degenze sono un po' più lunghe del normale, dove incontriamo il paziente più di una volta.

Per creare il legame sono importanti la pazienza, l'umiltà ed il rispetto. Dobbiamo accostarci alle persone con estrema attenzione e prudenza e con la consapevolezza che non necessariamente potremo loro stare vicino: non è detto che un malato ci accolga e dobbiamo essere pronti

ad accettare il rifiuto. È proprio così indispensabile dire qualcosa? Ciò non significa che il volontario debba stare muto! Ma tante volte, prima di accostarci ad un letto o prima di entrare in una stanza, soffermiamoci a pensare a chi incontreremo; mettiamo da parte i nostri pensieri o pregiudizi, svuotiamo la nostra mente dai nostri pensieri e dalle nostre preoccupazioni e disponiamoci ad ascoltare e ad osservare... Ci accorgeremo allora che non è così indispensabile per il malato avere accanto un volontario che ha sempre la risposta pronta o la risoluzione ai problemi: se un paziente ci dice "Sto male" non è detto che si voglia sentire rispondere "Ma su, si faccia coraggio e porti pazienza... Vedrà che tutto passerà...". Che diritto abbiamo noi, come volontari, di incoraggiare a tutti i costi? Cosa ne sappiamo noi del vissuto di quella persona? Sappiamo forse quanta pazienza ha già portato per le sofferenze, per l'ansia e per le preoccupazioni destate dall'imprevista vulnerabilità? La conosciamo forse talmente tanto bene da poter interferire con il suo dolore? E se provassimo invece a dire "Sì, lo so che stai male, ma io sono qui con te e per te...". Non è forse così che ci rendiamo disponibili all'ascolto? Non è forse in questo modo con cui cerchiamo di far sentire la nostra vicinanza?

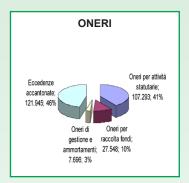
Ed ecco che all'improvviso si ribalta la situazione: abbiamo l'attenzione del paziente, abbiamo creato un legame, siamo stati costanti e perseveranti, ci siamo resi disponibili all'ascolto e a qualche piccolo servizio, insomma ci siamo resi utili per offrire qualcosa a chi è in difficoltà; alla fine scopriamo che, più di tutto, siamo stati arricchiti noi! Dal nostro semplice servizio abbiamo guadagnato ed imparato che essere **Volontari AOB** è lo straordinario di ogni giorno!

Rendiconto gestionale al 31 dicembre 2011



L'assemblea dei Soci di A.O.B. dello scorso 18 aprile ha approvato il bilancio per l'anno 2011 che presenta un apprezzabile avanzo finanziario ed una solida situazione patrimoniale (ben illustrati dai grafici e prospetti di seguito riportati). L'Associazione potrà, confortata da questi risultati, far fronte con tranquillità agli impegni già assunti, indicati tra le poste vincolate, e continuare nelle attività di assistenza e sostegno ai malati oncologici presso le USC di Oncologia medica e Radioterapia degli 00.RR di Bergamo dove opera dal 1999. Il risultato è da considerare tanto più positivamente, se si tiene conto della crisi attuale che ha penalizzato pesantemente anche il settore del "non profit". Si deve però segnalare il carattere eccezionale di alcuni proventi, difficilmente ripetibili in futuro e rinnovare l'impegno ad una scrupolosa gestione delle risorse e ad un'attenta programmazione delle iniziative di raccolta fondi. A conferma della particolarità del risultato per lo scorso anno i proventi da erogazioni liberali hanno avuto un incremento del 76%. I proventi netti per raccolta fondi aumentano del 69% sempre rispetto al 2010.

PROSPETTI RELATIVI AL RENDICONTO GESTIONALE ED ALLO STATO PATRIMONIALE









Prospetti di dettaglio:

PROVENTI DA EROGAZIONI LIBERALI

DESCRIZIONE	IMPORTO	%
Erogazioni liberali da Privati	82.621,00	46,31
Erogazioni liberali da Imprese	16.511,10	9,25
Erogazioni liberali da Enti, Ass. e Istituzioni	62.278,15	34,91
Erogazioni lib. da Enti con dest. spec.	17.000,00	9,53
Quote associative	8.660,00	4,85
TOTALE	187.070,25	100,00

PROVENTI NETTI DA RACCOLTA FONDI

DESCRIZIONE	IMPORTO	23,07		
Proventi da cena sociale	10.555,00	23,07		
Proventi da manifestazioni varie	27.750,05	60,64		
Proventi del Concerto di Pasqua	7.454,50	16,29		
TOTALE	45.759,55	100,00		

EROGAZIONI LIBERALI

EROGAZIONI DA	NUMERO	IMPORTO MEDIO €
Privati	69	489,00
Imprese	12	1.376,00
Enti e Associazioni (esclusa erogazione istituzionale)	6	1.035,00
Enti con destinazione specifica	2	8.500,00

MANIFESTAZIONI VARIE

Eventi organizzati o a cui abbiamo partecipato	n° 13	ricavo medio	€	2.135,00
--	-------	--------------	---	----------

ONERI PER ATTIVITÀ TIPICHE O ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	IMPORTO	%			
Potenziamento equipe medica dell'USC di Oncologia medica	26.000,00	24,23			
Finanziamento progetto P.I.D.(Pronto intervento diagnostico)	25.000,00	23,30			
Finanziam. presenza Assistente Sociale presso USC di OM	25.000,00	23,30			
Oneri e spese promozionali e per erogazioni liberali	1.200,00	1,12			
Gestione gruppo volontari (formazione,copert. assicurative ecc.)	704,02	0,66			
Finanziam. presenza Psicologo c/o USC di Oncologia medica	25.000,00	23,30			
Redazione, stampa e divilgazione materiale infor. in oncologia	4.389,21	4,09			
TOTALE	107.293,23	100			

(segue da pag. 5)

LA "MISSION" DI A.O.B.

L'Articolo 3 dello statuto stabilisce che scopo dell'associazione è: promuovere ricerche cliniche nell'ambito dell'oncologia, provvedere ad aiutare pazienti oncologici, promuovere attività educative divulgative pertinenti all'oncologia.

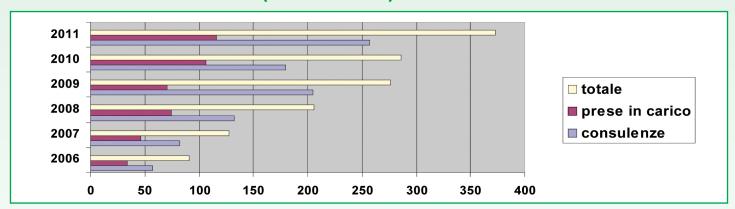
Per raggiungere questo scopo opera in due ambiti: finanzia convenzioni con gli 00.RR. di Bergamo per servizi di supporto ai pazienti e loro familiari in ambito dell'assistenza sociale e psicologica e per progetti di ricerca clinica; gestisce un gruppo di volontari, costituito a fine anno da 42 elementi, che svolge nei reparti attività di assistenza diretta ed accoglienza dei pazienti.

Gli oneri finanziari specificati nello schema sopra riportato evidenziano l'impegno economico che l'associazione ha sostenuto nel 2011, in linea con gli anni precedenti, e che intende assumere anche nei prossimi anni al fine di assicurare continuità nei servizi.

Il "potenziamento dell'equipe medica" consiste nell'erogazione agli 00.RR. di un quota annua di Euro 25/26.000 per un periodo di 5 anni che si concluderà nell'anno 2013. Gli 00. RR si impegnano, con i fondi ricevuti, a finanziare la partecipazione di un giovane medico del reparto al corso quinquennale di specializzazione in oncologia presso l'Università di Pavia. Il progetto P.I.D. (Pronto intervento diagnostico oncologico) posto in essere dagli 00.RR. di Bergamo ha per scopo di ottimizzare la diagnosi e la terapia dei pazienti oncologici riducendo al massimo i disagi ed arrivare nel tempo più breve possibile alla diagnosi. Progetto di vasto respiro, ha ormai superato la fase di rodaggio e nei primi 3 mesi del 2012 ha portato a compimento 84 percorsi di P.I.D. per complessivi 284 contatti. L'associazione ha assunto l'impegno di contribuire allo sviluppo del progetto erogando la somma di Euro 26.000 per un periodo di 5 anni a decorrere dall'anno 2011. Dalle relazioni annuali dell'assistente sociale e dello psicologo riportiamo alcuni dati significativi dell'attività svolta nei rispettivi settori di attività.

Il prezioso lavoro svolto dall'assistente sociale Dott.ssa Terzi è sintetizzato dal grafico riportato di seguito.

ACCESSI AL SERVIZIO SOCIALE (anni 2006-2011)



Dalla relazione dello psicologo Dr. Gelfi per il 2011 riportiamo:

"Nell'arco dell'anno in esame, sono stati presi in carico 75 nuovi pazienti (in aggiunta ai 46 pazienti per i quali si è mantenuta la presa in carico già avviata precedentemente). Di questi: 7 erano pazienti ematologici; 6 erano familiari di pazienti oncologici; 1 paziente neurologica; gli altri 61, pazienti oncologici. Il totale delle prestazioni cliniche svolte nell'arco dell'anno è stato pari a 654, con una media di 5,4 colloqui annui per singolo paziente. Nel corso dell'anno sono stati organizzati due gruppi di sostegno per pazienti con tumore al seno, che hanno coinvolto 20 donne. Ogni gruppo si è incontrato 6 volte, a cadenza quindicinale e con la presenza di due psicologi."

Per finire alcuni dati relativi alle presenze dei volontari nei reparti:

Anno 2011			Volontari	Ore	Ore totali	Giorni	0re	0re
	dalle	alle		presenza	giorno	settimana	settimana	anno
Day Hospital	9.00	13.00	2	4	8	5	40	2.080
Day Hospital	13.00	17.00	1	4	4	5	20	1.040
Degenza	14.00	17.30	2	3,5	7	5	35	1.820
Accoglienza	8.00	13.00	2	5	10	5	50	2.600
Radioterapia	8.30	12.00	1	4	4	5	20	1.040
Totale parziale								8.580
Segreteria	14.30	17.30	2	3	6	4	24	1.200
Totale generale								9.780

Per una presenza media di oltre 200 ore annue.

Vita dell'Associazione



4^A EDIZIONE TORNEO DI BURRACO A.O.B.

Successo oltre ogni più rosea previsione per la 4ª edizione del Torneo di Burraco dell'AOB, presso l'Antica Trattoria d'Ambrosio che si è tenuto nel pomeriggio di domenica 27 maggio.

Oltre 130 amici dell'Associazione hanno piacevolmente partecipato all'avvincente manifestazione, impegnandosi al massimo, ma sempre amichevolmente per conquistare premi di alta qualità e di grande soddisfazione per chi li ha ricevuti.

Grandiosa l'ospitalità e la disponibilità di Giuliana che non solo ha concluso la giornata con un apporto gastronomico che rimarrà memorabile, ma che ha ritenuto di contribuire ulteriormente con un significativo contributo ai progetti che l'Associazione Oncologica Bergamasca finanzia a supporto dell'attività del Dipartimento di Oncologia medica ed Ematologia degli Ospedali Riuniti di Bergamo, ai quali è destinato anche quanto raccolto durante la gara. A tutti i partecipanti, alla splendida padrona di casa Giuliana e a Silvana Ceresoli, fondamentale arbitro e coordinatore, i più sinceri ringraziamenti, con l'impegno di ritrovarci nuovamente insieme.



SERVIZIO TRASPORTO PAZIENTI

Con aprile è diventato pienamente operativo il servizio di trasporto pazienti. Sin dai primi giorni si è potuto verificare che l'iniziativa risponde positivamente ad una effettiva necessità di molti pazienti impossibilitati ad accedere autonomamente ai reparti del Dipartimento di Oncologia medica ed ematologia degli Ospedali Riuniti di Bergamo. Il ringraziamento va alla Associazione Artigiani di Bergamo e alla Fondazione della Comunità Bergamasca grazie ai cui generosi contributi è stato possibile acquistare l'autovettura ed ai nuovi volontari autisti, che si stanno impegnando per garantire un tempestivo e regolare servizio ai pazienti.

UN NUOVO PROGETTO

L'Associazione Oncologica Bergamasca ha deliberato il finanziamento di un progetto per una borsa di studio annuale dell'importo di 20 mila euro ad un giovane laureato per la raccolta, l'analisi, lo studio e l'elaborazione dei dati sulla nuova tecnica di radioterapia intraoperatoria con elettroni (chiamato programma ELIOT) negli interventi di quadrantectomia chirurgica per carcinoma mammario. L'Azienda ospedaliera dei Riuniti è stata la prima struttura pubblica in Italia autorizzata a impiegare questa procedura, che permette di somministrare, già durante la seduta operatoria, una dose molte elevata di radiazioni direttamente nella sede della lesione cancerogena, evitando



così la necessità di un successivo lungo percorso radioterapeutico dopo la dimissione. La sua applicazione richiede un approccio multidisciplinare e coordinato di chirurghi senologici, radioterapisti, fisici sanitari, e chirurghi plastici. L'obiettivo del progetto è di coordinare e riordinare in una struttura documentale organica le procedure applicate ed i risultati ottenuti, permettendo così di valutare efficacia e tolleranza della metodica e fornendo in questo modo un supporto all'ulteriore sviluppo delle nuove terapie.



Siamo un'Associazione costituita nel 1999 su iniziativa di un gruppo di medici dell'U.S.C. di Oncologia Medica degli OO.RR. di Bergamo. Realtà a livello locale che opera in particolare al servizio della comunità bergamasca.

La mission dell'Associazione è quella di: "Assistere l'ammalato oncologico in modo globale ponendolo al centro di un sistema di cura e di attenzioni". Le nostre attività:

- Finanziamento di progetti e studi clinici nel campo della ricerca oncologica, per fornire ai pazienti cure sempre più avanzate;
- ✓ Sostegno all'attività dell'equipe medica dei Reparti di Oncologia degli Ospedali Riuniti di Bergamo, anche con l'inserimento di nuove risorse;
- Potenziamento dei livelli qualitativi dei servizi offerti ai pazienti e loro parenti all'interno dei Reparti di Oncologia degli Ospedali Riuniti di Bergamo;
- ✓ Donazione di strumenti ed apparecchiature elettromedicali per migliorare la funzionalità dei Reparti;
- ✓ Assistenza sociale e psicologica in Reparto ai pazienti e loro familiari con l'inserimento di figure professionali qualificate;
- ✓ Attività di accoglienza e assistenza dei pazienti neoplastici con un corpo di volontari, specificamente addestrati e formati, presso le U.S.C. di Medicina Oncologica, Day Hospital, Degenza e Radioterapia;
- ✓ Sviluppo di attività educativo-divulgative concernenti l'oncologia anche con la pubblicazione di notiziari ed articoli informativi;
- ✓ Attivazione di gruppi di "Auto-Mutuo-Aiuto" fra persone che vivono e condividono la malattia oncologica.

Per essere costantemente informati sulla vita dell'Associazione, iscrivetevi alla mailing list, riceverete direttamente a casa un avviso che segnala tutti gli aggiornamenti non appena inseriti. Per farlo è sufficiente entrare nella Home-page del sito www.aobonlus.it e inserire il vostro indirizzo elettronico nell'apposito spazio.

VUOI AIUTARCI? ECCO COME:

Sostienici senza spendere

Apponi una firma nell'apposito riguadro del tuo modello fiscale (CUD/730/UNICO) e il 5 per mille della tua imposta sul reddito verrà destinato ad A.O.B. onlus indicando il Codice Fiscale 95107360166.

Deduci dalle tasse il tuo contributo

"Più dai meno versi". Se sostieni A.O.B. onlus con una donazione, puoi godere di benefici fiscali. Conserva la ricevuta postale o bancaria per la prossima dichiarazione dei redditi.

Iscriviti all'Associazione Oncologica Bergamasca

Le quote associative annue ammontano a: € 30,00 per i soci ordinari, € 50,00 minimo per i soci ordinari/sostenitori, € 500,00 minimo per i soci ordinari/benemeriti.



A.O.B. ONLUS

Sede: c/o U.S.C. Oncologia Medica Ospedali Riuniti di Bergamo Largo Barozzi,1 - 24128 BERGAMO www.aobonlus.it

Telefono 035 266066 - Fax 035 266849 info@aobonlus.it

Iscritta al Registro Persone Giuridiche Private della R.L. al n. 2.089

CODICE FISCALE 95107360166

ORARI SERVIZI

Segreteria:

da Martedì a Venerdì 14,30 - 17,30

Assistente sociale:

Lunedì 9,30 - 11,30

Mercoledì 9,30 - 11,30

Venerdì 9,30 - 11,30

Nelle stesse mattine, previo appuntamento telefonico allo 035 266066, è possibile incontrare l'assistente sociale

anche in altri orari

Psicologo:

Martedì 8,00 - 13,00 Mercoledì 8,00 - 12,30 / 13,00 - 16,00 Giovedì 8,00 - 12,30 / 13,00 - 16,00

Per eventuali appuntamenti contattare lo 035 266138

INCA Cgil

INAS Cisl Lunedì 8,30 - 10,30 Venerdì 8,30 - 10,30





RAPPORTI BANCARI

Banca Popolare di Bergamo - Sede di Bergamo IBAN: IT 44 N 05428 11101 000000022144

<u>Intesa Sanpaolo - Filiale Bergamo 06</u> IBAN: IT 87 U 03069 11106 100000005046

<u>Credito Bergamasco - Sede di Bergamo</u> IBAN: IT 28 G 03336 11101 00000000447

<u>Poste Italiane</u> C/C POSTALE: n. 49897424 IBAN: IT 41 A 07601 11100 000049897424

DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE

Presidente onorario: Roberto Labianca **Presidente:** Gaudenzio Cattaneo Vice presidente: Giorgio Seminati Giovanni Francesconi Segretario: **Tesoriere:** Adriano Falchetti

Consiglieri: Maurizio Amaglio, Walter Barbetti, Carlo Bianchi, Francesco Bonacina, Franca Carrara, Bruno Martinelli,

Maria Grazia Minetti, Terry Oprandi, Giovanni Pagani, Edoardo Parietti, Fiorella Rossi, Carlo Tondini

A FIANCO DI CHI SOFFRE

Quadrimestrale dell'Associazione Oncologica Bergamasca A.O.B. onlus Editore e proprietario della testata

Redazione: Largo Barozzi,1 - 24128 Bergamo Direttore responsabile: Roberto Vitali Coordinatore di redazione: Carlo Bianchi

Collaboratori: Maurizio Amaglio, Francesco Bonacina, Bruno Martinelli, Fiorella Rossi

Stampa: Grafiche Aurora srl - Verona - Tel. 045 8511447 - Fax 045 8511451

grafiche.aurora@graficheaurora.it